

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 10.01.2014)

Adamo Patrone: possiamo sconfiggere il cinipide

10.01.2014, Il Corriere



Le difficoltà dei castanicoltori ed i gravi danni causati da qualche anno a questa parte, dal cinipide, sono al centro dell'attenzione e della discussione in Alta Irpinia. **Adamo Patrone** presidente dell'Associazione Italiana Coltivatori della provincia di Avellino, portavoce del comitato per la salvaguardia dei castagneti del Comune di Bagnoli Irpino, ricorda che «ancora a tutt'oggi le richieste di aiuto lanciate dalle organizzazioni professionali agricole e dagli agricoltori stessi per il contrastarsi dell'emergenza cinipide rimangono vanificate nell'aria, ma ciononostante i castanicoltori anche quest'anno hanno deciso di

rimboccarsi le maniche e darsi un altro pizzico in questa crisi generale.

Autofinanziamento. Così viene affrontata l'emergenza castanicola nell'alta Irpinia. Bagnoli Irpino quest'anno reinveste nella lotta biologica al cinipide galligeno del Castagno e lo fa con le proprie risorse. Di gran supporto alle iniziative del comitato vi è il Comune che ha deciso di investire una cospicua somma per finanziare il piano di lotta biologica 2014, segnale che, i castanicoltori in maniera compatta vogliono tutelare l'agrosistema circostante prediligendo la strada del biologico.

Il comitato non ha esitato a riproporre lo stesso piano di lotta dell'anno precedente anche per il 2014 nella speranza che gli interventi massivi producano i risultati sperati nel più breve tempo possibile.

Siamo fiduciosi che il nostro duro lavoro, il nostro impegno e le nostre risorse daranno le soddisfazioni cui attendiamo di ricevere, e ci porteranno ad uscire dalla crisi del settore».